STREAM 2

Regolazione del lavoro e relazioni industriali

Coordinatori/trici	Chiara Benassi (Univ. di Bologna); Lisa Dorigatti (Univ. di Milano); Vincenzo Maccarrone (SNS); Roberto Pedersini (Univ. di Milano Statale); Roberto Rizza (Univ. di Bologna); Arianna Tassinari (Univ. di Bologna)
Referente	Vincenzo Maccarone (vincenzo.maccarrone@sns.it)
Lingue	italiano e inglese

Le trasformazioni in corso nelle economie contemporanee stanno mettendo alla prova le istituzioni che regolano il lavoro. La transizione digitale ed ecologica, la frammentazione dei processi produttivi lungo catene del valore globali, la diffusione di forme di impiego non standard e di lavoro mediato da piattaforme, i mutamenti demografici e migratori, nonché il ritorno di un ruolo attivo dello Stato nell'economia sollevano interrogativi cruciali sulla capacità delle istituzioni del lavoro — contrattazione collettiva, rappresentanza, politiche del lavoro, sistemi di protezione sociale — di garantire lavoro di qualità, sicurezza economica e voice per lavoratrici e lavoratori.

In questo scenario, gli attori collettivi — sindacati, associazioni datoriali, imprese, governi, movimenti sociali e organizzazioni della società civile — non subiscono passivamente il cambiamento, ma sperimentano nuove forme di regolazione e rinnovano strategie, coalizioni e repertori d'azione. Al tempo stesso, le politiche del lavoro (politiche attive e passive, salario minimo, regolazione dei contratti di lavoro, politiche formative e di conciliazione) si trovano al centro di processi di riforma dagli esiti spesso contestati, che ridefiniscono i confini tra Stato, mercato e parti sociali e producono effetti distributivi rilevanti, anche in termini di dualizzazione e segmentazione dei mercati del lavoro.

Quest'anno, in particolare, accogliamo con interesse contributi che mettano in luce il ruolo delle idee nell'ambito dei mercati del lavoro e delle relazioni industriali, sia nello sviluppo delle strategie degli attori sia nell'elaborazione e nell'attuazione, ad esempio, delle politiche del mercato del lavoro e degli accordi negoziati a livello nazionale, settoriale e aziendale.

Lo stream invita inoltre a presentare contributi che affrontino, tra gli altri, i seguenti temi:

- la trasformazione delle relazioni industriali e della contrattazione collettiva ai diversi livelli (nazionale, settoriale, territoriale, aziendale e transnazionale);
- le strategie di sindacati e associazioni datoriali di fronte alle transizioni digitale, ecologica e demografica, e le dinamiche di rinnovamento (o crisi) della rappresentanza;
- il disegno, l'implementazione e gli effetti delle politiche del lavoro: politiche attive e passive, salario minimo (legale e contrattuale), regolazione dei rapporti di lavoro, politiche di contrasto alla precarietà e al lavoro povero, politiche di conciliazione;
- l'interazione tra istituzioni del mercato del lavoro, relazioni industriali e sistemi di welfare, anche in prospettiva di political economy comparata;
- la regolazione delle nuove forme di lavoro (lavoro su piattaforma, lavoro da remoto, uso dell'intelligenza artificiale e gestione algoritmica) e le sperimentazioni istituzionali che ne derivano;
- conflitto, concertazione e dialogo sociale nei processi di riforma delle politiche del lavoro;
- disuguaglianze, segmentazione e dualizzazione dei mercati del lavoro e risposte regolative

Lo stream invita contributi che affrontino queste questioni da molteplici angolature empiriche e teoriche, concentrandosi su casi singoli o adottando una prospettiva comparata a livello internazionale o intersettoriale. La sessione accoglie contributi in italiano e in inglese, basati su metodologie diverse. L'obiettivo è promuovere un dialogo interdisciplinare tra studiose e studiosi di relazioni industriali, sociologia economica e del lavoro, political economy e studi organizzativi.

Modalità organizzative

Contributi attesi: paper (è obbligatorio inviare in anticipo le slide o i testi integrali dei contributi, anche in versione preliminare).

Lingue ammesse: italiano e inglese.

Discussant: per ogni sessione sono previsti due discussant, che commenteranno i paper presentati.

Modalità di presentazione delle proposte: le proposte devono comprendere il titolo del paper e un abstract (tra le 2.500 e le 4.000 battute), il nome del/la primo/a autore/trice (presenter), seguito dagli altri co-autori/trici.

Labor regulation and industrial relations

Ongoing transformations in contemporary economies are testing the institutions that regulate work. The digital and green transitions, the fragmentation of production along global value chains, the spread of non-standard employment and platform-mediated work, demographic and migration dynamics, and the renewed activism of the state in the economy raise crucial questions about the capacity of labor institutions — collective bargaining, worker representation, labor market policies, and social protection systems — to deliver quality jobs, economic security, and voice for workers.

Against this backdrop, collective actors — trade unions, employers' associations, firms, governments, social movements, and civil society organizations — do not passively undergo change: they experiment with new forms of regulation and renew their strategies, coalitions, and repertoires of action. At the same time, labor market policies (active and passive policies, minimum wages, the regulation of employment contracts, training and work-life balance policies) are at the center of often contested reform processes that redraw the boundaries between the state, the market, and the social partners, with significant distributive consequences, including labor market dualization and segmentation.

This year in particular we would welcome contributions that highlight the role of ideas in the arena of labour markets and industrial relations for the development of actors' strategies as well as for the development and implementation of e.g. labour market policies and negotiated agreements at national, sectoral and workplace level.

More broadly, the stream invites contributions addressing, among others, the following topics:

- the transformation of industrial relations and collective bargaining at different levels (national, sectoral, territorial, company, and transnational);
- the strategies of trade unions and employers' associations in the face of the digital, green, and demographic transitions, and the dynamics of renewal (or crisis) of representation;
- the design, implementation, and effects of labor market policies: active and passive policies, minimum wages (statutory and collectively bargained), the regulation of employment relationships, policies addressing precariousness and in-work poverty, work-life balance policies;
- the interaction between labor market institutions, industrial relations, and welfare systems, including from a comparative political economy perspective;
- the regulation of new forms of work (platform work, remote work, the use of artificial intelligence and algorithmic management) and the institutional experimentation it triggers;
- conflict, concertation, and social dialogue in labor policy reform processes;
- inequalities, segmentation, and dualization of labor markets, and regulatory responses.

This stream invites contributions that deal with these questions from multiple empirical and theoretical angles, focusing on single cases or adopting a comparative perspective at the international or cross-sectoral level. The session welcomes contributions in Italian and English with different methodologies. We aim to foster a vibrant, interdisciplinary dialogue between scholars of industrial relations, labor and economic sociology, political economy, and organizational studies.

Organizational details

Expected contributions: conference papers (in-advance submission of slides/full papers is mandatory)

Languages: Italian and English.

Discussants: each session will feature two discussants, who will comment on the papers presented.

Submission format: proposals must include the paper title and an abstract (between 2,500 and 4,000 characters), the name of the first author (presenter), followed by the other co-authors.